

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000 - VERSATO L. 14.081.520

MILANO

*TUTTI I PRODOTTI SONO PREPARATI CON FORMULE
DEL DOTTOR AJMAR*

CARTE PATINATE PER L'INDUSTRIA GRAFICA

ILLUSTRAZIONE LUCIDA SPECIALMENTE ADATTA PER TRICROMIA

ILLUSTRAZIONE OPACA PER LAVORI ARTISTICI IN TIPOGRAFIA

CARTA PER CROMOLITOGRAFIA

PER TUTTI I PROCESSI DI STAMPA LITOGRAFICA A PIÙ COLORI

CARTONCINO PER CROMOLITOGRAFIA E TIPOGRAFIA

CARTONCINO PER CARTOLINE ILLUSTRATE

PRODOTTI SENSIBILI PER FOTOGRAFIA

CARTE E LASTRE PER FOTOGRAFIA

CARTE E LASTRE PER RADIOGRAFIA

FILMS PER LA CINEMATOGRAFIA E LA FOTOGRAFIA

CORRADO RICCI

Il Tempio Malatestiano di Rimini

VOLUME DI PAGINE 650 CON 670 ILLUSTRAZIONI

PREZZO LIRE 500

Il Tempio Malatestiano di Rimini è uno dei più gloriosi edifici del primo rinascimento italiano. L'opera interna di ricostruzione fatta da Matteo de' Pasti, che riformò una chiesa francescana del secolo XIII, e la ricca decorazione scultoria compiuta da Agostino d'Antonio di Duccio e da' suoi aiuti, basterebbero a renderlo interessante. Ma ben maggiore è il suo pregio per l'esterno, ossia per il grandiosissimo involucro marmoreo col quale Leon Battista Alberti cinse la mole preesistente, soddisfacendo al desiderio di Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Uomo, quest'ultimo, vario e forte d'animo e d'intelletto, spregiudicato spesso nella vita e nella politica, soldato sempre valoroso, fu tra i signori del suo secolo (i quali cercavano la loro maggiore felicità e nobiltà nella cultura e nell'arte) uno dei più eletti e dei più singolari. Maraviglioso, d'altra parte, l'Alberti per vastità di mente e molteplicità di cognizioni, d'iniziativa, di dottrina, d'attività; virtù che lo fecero proclamare precorruttore dell'universale Leonardo.

Le due superbe anime si conobbero e si compresero. Sigismondo vide nell'Alberti l'artista della grande concezione classica e lo sovrappose al Pasti che si muoveva ancora sulle orme della tradizione gotica appena dissimulata dalla leggiadria paganizzante d'Agostino d'Antonio di Duccio. Nè basta: chè il magnifico monumento, poderoso al di fuori, elegante all'interno, s'accrebbe ancora grazie al fascino che vi portò l'amore: l'amore, cioè del Signore di Rimini per Isotta dagli Atti ch'egli ci volle celebrata, nei marmi e nei bronzi.

Purtroppo la grande chiesa (lontanissima dallo spirito mistico del santo, cui era dedicata, appunto per quel soffio d'amore e d'umanesimo che l'aveva invasa) restò interrotta quasi a rappresentare il rovescio delle fortune del Malatesta, assalito d'ogni parte, da papi, da principi e da repubbliche. A tale monumento CORRADO RICCI ha consacrato lunghi studi e lunghe ricerche, e la fortuna l'ha assistito come solitamente assiste chi s'accinge a un lavoro con fede, con tenacia, con passione. Ha fatto, perciò, scoperte importantissime nel Tempio, negli archivi e nelle biblioteche. I documenti finora inediti egli ha pubblicato o riassunto, quelli già noti ha riveduti sull'originale ed esaminati con spirito nuovo di critica.

La storia del monumento è così balzata intera nel suo processo costruttivo, nel suo aspetto artistico, nel suo valore, a così dire, sentimentale.

Ne è uscito un volume in 4° grande, di quasi 650 pagine, ricco d'altrettante illustrazioni, tratte da fotografie per la maggior parte eseguite appositamente per quest'opera e riproducenti ogni più piccolo particolare nonchè una folla di disegni inediti, fra cui molte piante e spaccate.

La Casa Editrice, da parte sua, ha messo ogni impegno perchè il volume riuscisse degno dell'alto soggetto cui è consacrato.

INDICE GENERALE DELL'OPERA

- Parte I. - I PRINCIPI. Cap. I. Sigismondo Pandolfo Malatesta. - II. Isotta da Rimini.
Parte II. - GLI ARTISTI. Cap. III. Il Pisanello, Matteo de' Pasti. - IV. Matteo Nuti, Cristoforo Foschi, Alvise Carpentiere. - V. Leon Battista Alberti. - VI. Agostino d'Antonio di Duccio. - Sigismondo architetto militare.
Parte III. - IL VECCHIO SAN FRANCESCO.
Parte IV. - IL TEMPIO MALATESTIANO. Cap. IX. Storia dei lavori. - X. L'esterno del Tempio. - XI. Stemmi, imprese, motti. - XII. L'interno. I portastemmi. Il sepolcro di Sigismondo. - XIII. La cappella di Sigismondo. - XIV. La cella delle reliquie. - XV. La cappella d'Isotta. - XVI. La cappella dei Pianeti. - XVII. La cappella della Madonna dell'Acqua e la cella della Vergine Consolatrice. - XVIII. La cappella dei Giuochi infantili. - XIX. La cappella delle Arti liberali. - XX. Conclusione.
DOCUMENTI. Aggiunte. Indice delle illustrazioni. Indice dei luoghi e delle persone. Indice generale.

CASA EDITRICE D'ARTE BESTETTI E TUMMINELLI · MILANO-ROMA